

Lunedì 17 dicembre 2012

## VANGELO

*Dal vangelo secondo Matteo (8, 5-11)*

In quel tempo, entrato Gesù in Cafarnaò, gli venne incontro un centurione che lo scongiurava: "Signore, il mio servo giace in casa paralizzato e soffre terribilmente". Gesù gli rispose: "Io verrò e lo curerò". Ma il centurione rispose: "Signore, io non sono degno che Tu entri sotto il mio tetto, di soltanto una parola e il mio servo sarà guarito". Perché anch'io sono un subalterno, ho soldati sotto di me e dico a uno: "Va', ed egli va; ed a un altro: Vieni ed egli viene; e al mio servo: Fa questo, ed egli lo fa".

All'udire ciò, Gesù ne fu ammirato e disse a quelli che lo seguivano: "In verità vi dico, in Israele non ho trovato nessuno con una fede così grande. Ora vi dico che molti verranno dall'oriente e dall'occidente e siederanno a mensa con Abramo, Isacco e Giacobbe nel regno dei cieli".

Parola del Signore.

*Un pagano, centurione romano, si spoglia della sua autorità e del suo potere, ma ripieno di compassione per il suo servo e forte della sua fede umile e rocciosa, cerca e va incontro a Gesù. Gli basta una parola di Gesù e la guarigione diventa una certezza. Vecchio Testamento, Vangeli, Atti degli Apostoli, Lettere degli Apostoli, Libro dell'Apocalisse: quanta parola il Signore ci ha donato, ha seminato nel nostro cuore, l'abbiamo fatta scivolare?... O forse non abbiamo fatto ancora l'incontro personale con Lui!!!*

*Madre Santa, Tu che custodivi tutte le parole e gli avvenimenti nel tuo cuore, aiutaci ad accogliere Gesù, la sua parola, la sua grazia e il suo amore e che il tutto diventi vita vissuta, per questo ti preghiamo.*

*Grazie Gesù e Maria.*

## **I° MISTERO: Battesimo di Gesù**

“In ginocchio chinatosi pregava : “ Padre le tua non la mia volontà”.

*Anche io in ginocchio ti prego per chiederti perdono per tutte le volte che non ho fatto la Tua volontà anche quando la mia coscienza lo suggeriva.*

*“ Nell’angoscia pregava di più e il suo sudore diventò come gocce di sangue che cadevano a terra “. Oggi non sono in agonia, ma in comunione con “tanti” agonizzanti ti prego.*

*Dacci la forza di non cedere allo scoraggiamento , al dolore , alla solitudine e alla paura.*

*Noi non sudiamo “gocce di sangue” ma tante lacrime di dolore cadono a terra.*

*Fa o Gesù che nessuna vada persa.*

## **II° MISTERO: Gesù che viene flagellato**

*Dal Vangelo secondo Matteo*

In quel tempo disse Pilato: "che farò dunque di Gesù chiamato il Cristo? ". Tutti gli risposero: "sia crocifisso!" ed egli aggiunse: "Ma che male ha fatto?". Essi allora urlarono: "sia crocifisso!" . Pilato, visto che non otteneva nulla, anzi che il tumulto cresceva sempre più, presa dell'acqua, si lavò le mani davanti alla folla: "non sono responsabile , disse, di questo sangue, vedetela voi!". E tutto il popolo rispose: "il suo sangue ricada sopra di noi e sopra i nostri figli". Allora rilasciò loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò ai soldati perché fosse crocifisso.

*Contemplare la flagellazione di Gesù significa imparare ad accettare i dolori fisici grandi come una malattia grave o piccoli come uno stato di stanchezza . Accettarli ed offrirli a Gesù perché così' acquistano un valore infinito. L'uomo soffre certamente per un fattore negativo come un incidente, una malattia o una disavventura, ma Dio che è amore, dà un altro motivo, un senso nuovo al suo patire. Sì, ci vuole pure il nostro patire per riuscire a cambiare le persone, a creare un mondo nuovo. Il dolore e' un dono che Dio fa ad una creatura e questo non e' soltanto un modo di dire per consolarci o per consolare gli ammalati. Tutti coloro che stanno poco bene sono veramente amati da Dio in modo speciale perché sono più simili a suo figlio.*

### **III° MISTERO: La coronazione di spine**

*dal Vangelo secondo Matteo (27, 27-29)*

Allora i soldati del governatore condussero Gesù nel pretorio e convocarono intorno a lui tutta la coorte. Spogliatolo, gli gettarono addosso un manto scarlatto e, intrecciata una corona di spine, gliela posero sul capo, con una canna nella destra; poi, mentre gli si inginocchiarono davanti, lo schernivano: "Salve, re dei Giudei!"

*Gesù in quella situazione veniva deriso e umiliato come uomo, ancor prima di essere riconosciuto come Dio.*

*Allora "lo spogliarono" riferimento alle sue vesti . Oggi spogliamo le persone, pur lasciando loro le vesti, con le nostre condanne facili e a buon mercato.*

*C'è un dono che Dio ha fatto in eguale misura ad ogni uomo creato: La dignità. Ogni uomo è stato creato a immagine e somiglianza di Dio.*

*Se rispettiamo l'Uomo possiamo dire di Amare Dio, suo Creatore .*

### **IV° MISTERO: Gesù porta la sua croce fino al Calvario**

*dal Vangelo secondo Giovanni 19, 16-17*

Pilato lo consegnò loro, essi allora presero Gesù, ed egli, portando la croce si avviò verso il luogo del cranio, detto in ebraico Golgota.

*Gesù va al Calvario portando la croce e accettando tutte le umiliazioni per perdonare i ns/ peccati e salvare l'umanità. E' accompagnato da Maria, che in silenzio e umiltà e' stata sempre vicino a lui in tutte le sue sofferenze. questo ci incita e ci insegna a non lasciare solo chi soffre, ci insegna a condividere il dolore con il fratello più debole e più bisognoso. Facciamo un piccolo sforzo e approfittiamo di questo periodo di avvento per avvicinarci a chi e' meno fortunato di noi. Tutti noi abbiamo delle croci più o meno pesanti da portare, però, sapendo di avere qualcuno vicino, ci dà forza e coraggio per andare avanti ed ogni sofferenza diventa più leggera.*

*Preghiamo insieme a Maria per la salvezza dei nostri benefattori vivi e defunti.*

## **V° MISTERO: Ultima Cena, Gesù spezza il pane**

*dal Vangelo secondo Matteo 26, 26*

«Ora, mentre essi mangiavano, Gesù prese il pane e, pronunciata la benedizione, lo spezzò e lo diede ai discepoli dicendo: "Prendete e mangiate, questo è il mio corpo"».

*«Celebrando l'ultima Cena con i suoi Apostoli durante un banchetto pasquale, Gesù ha dato alla Pasqua ebraica il suo significato definitivo. Infatti, la nuova Pasqua, il passaggio di Gesù al Padre attraverso la sua morte e la sua risurrezione, è anticipata nella Cena e celebrata nell'Eucaristia, che porta a compimento la Pasqua ebraica e anticipa la Pasqua finale della Chiesa nella gloria del Regno»*